



Strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli

Ai sensi del DM del 12 Marzo 2019 il procedimento di certificazione dei vini, a partire dalla data di ricevimento della richiesta di prelievo, si conclude

- a) entro dodici giorni lavorativi per i vini novelli;
- b) entro 15 giorni lavorativi per tutti gli altri vini.

Nel caso di procedimenti relativi al solo esame organolettico dei vini a DO, procedura applicabile ai vini DOCG per i quali trascorso il periodo di validità del certificato di idoneità in assenza di imbottigliamento, entro il termine di un anno a decorrere dalla data della prima certificazione l'iter di certificazione, dalla data di ricevimento della richiesta di prelievo, si conclude

- a) entro sette giorni lavorativi per i vini novelli;
- b) entro 10 giorni lavorativi per tutti gli altri vini.

Nel caso in cui il vino da certificare risulta "non idoneo " all'esame chimico-fisico , il detentore della partita di vino deve presentare nuova richiesta entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione di non idoneità da parte dell'OdCC.

Nel caso in cui il vino da certificare risulta "rivedibile " all'esame organolettico , il detentore della partita di vino deve presentare nuova richiesta entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di non idoneità da parte dell'OdCC.

Nel caso di non "idoneità definitiva" della partita all'esame organolettico, il detentore può presentare istanza di ricorso , depositato presso l'OdCC il quale entro sette giorni lo trasmette alla commissione di appello del Ministero unitamente al campione di vino e al rapporto di prova.

L'OdCC è tenuto al rispetto di queste tempistiche in quanto obblighi di legge e in caso contrario a comunicarlo all'autorità di controllo nel corso delle visite di sorveglianza ordinaria o a segnalarlo nella relazione annuale.